



diario economico

della Regione Campania

martedì 20 ottobre 2009

Annunciati ieri i nuovi collegamenti del metrò napoletano che entreranno a regime nel prossimo anno. Il presidente Bassolino ha chiesto al governo di sbloccare i fondi Fas per completare i progetti già avviati in regione. Partiranno a breve i corsi di formazione per i lavoratori dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. Repubblica – Napoli pubblica due interventi, rispettivamente di Umberto De Gregorio e di Paolo Frascani, sulla Banca del Mezzogiorno.

Il Mattino

“Metrò, via alla navetta Dante-Università” di Alessio Fanuzzi (pag. 35)

Il 2010 sarà un anno di svolta per i trasporti napoletani e regionali. Già a dicembre sarà inaugurata la restaurata stazione ferroviaria di Napoli con l'attivazione dell'Alta Velocità Napoli Roma (occorrerà solo un'ora) mentre nel 2010 verrà attivata la linea 1 Piazza Dante-Piazza Bovio, un servizio navetta senza fermate intermedie così da bypassare le stazioni archeologiche di via Toledo e piazza Municipio. Inoltre ci sarà l'apertura della stazione Traccia Rione Luzzatti della Linea2, mentre nel 2013 sarà inaugurata la stazione della metropolitana all'interno dell'aeroporto di Capodichino. “Napoli – ha dichiarato il presidente **Bassolino** – sarà la prima città d'Italia ad avere una stazione della metropolitana all'interno dell'aeroporto”. E proprio quest'ultima tratta sarà realizzata grazie ad un protocollo d'Intesa firmato sabato fra Comune e Regione.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, senza firma a pag. 5: **“Nel 2013 il metrò dentro l'aeroporto”**;
- **Roma**, Michele Paletti a pag. 5 della cronaca: **“Entro il 2013 metrò all'aeroporto”**;
- **Il Denaro**, Daniela Russo a pag. 21: **“Stazione del metrò a Capodichino”**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 21: **“Da Bassolino 550 mln per il sistema ferroviario”**.

Corriere del Mezzogiorno

“Fondi del Governo in ritardo, a rischio decine di cantieri” di Espedito Vitolo (pag. 4)

Dalla Regione è partito un vero e proprio appello perché si sblocchino i Fondi Fas a favore di progetti già pronti per infrastrutture e trasporti. Proprio il Presidente **Bassolino**, ieri, in occasione della presentazione del progetto della stazione della metropolitana di Capodichino, ha sottolineato come sia “importante che il Governo mantenga i suoi impegni”. Anche l'Assessore **Cascetta** ha evidenziato come sia paradossale questa situazione: “si dice che i Fondi Fas non arrivino perché il Mezzogiorno non sa realizzare progetti, la verità è che noi stiamo realizzando progetti e infrastrutture che rischiano di fermarsi perché non arrivano i fondi dello Stato”.

Gli altri giornali:

- **Roma**, senza firma a pag. 5 della cronaca: **“Cantieri, allarmi fondi Fas: senza soldi si ferma tutto”**;
- **Il Denaro**, Angela Milanese a pag. 17: **“Senza Fas si fermano i cantieri”**.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Roma**"Fiat: formazione fino ad aprile 2010" di Francesco Guadagni (pag. 10)**

Partiranno tra 10 giorni e termineranno ad aprile 2010 i corsi di formazione, promossi dalla Regione Campania per integrare i 750 euro di cassa integrazione, ai quali parteciperanno i lavoratori dello stabilimento "G.B. Vico" di Pomigliano D'Arco. Le materie oggetto di studio saranno l'inglese, l'informatica, la sicurezza, la qualità ed i diritti dei lavoratori stessi. La somma che riceveranno i lavoratori in oggetto a chiusura dei corsi sarà di 1900 euro, a fronte dei 2140 stabiliti precedentemente. Detta formazione sarà gestita da enti privati. La Regione si è detta disponibile ad effettuare corsi per tutto il 2010, in quanto è prevedibile che l'anno prossimo sia ancora segnato dalla cassa integrazione.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Pino Neri* a pag. 35: **"In piazza le tute blu di Pomigliano sbloccati i fondi di sostegno al reddito"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Antonio Scolamiero* a pag. 8: **"Operai Fiat: formazione senza fondi"**;
- **Repubblica – Napoli**, *senza firma* a pag. 7: **"Cassintegrati Fiat in seicento al sit-in"**;
- **Il Denaro**, *Giulia Varriale* a pag. 13: **"Fiat di Pomigliano, sit-in alla Regione"**.

Repubblica – Napoli**"Banca del Sud, il sogno di Tremonti e la realtà" di Umberto De Gregorio (pagg. 1 – 10)**

Il Sole 24Ore ha calcolato che un privato che investirà centomila euro nei bond che emetterà la futura Banca del Mezzogiorno per autofinanziarsi otterrà un risparmio di imposta pari ad appena 300 euro l'anno. **De Gregorio** si domanda se un vantaggio minimo come quello previsto riuscirà ad attirare in maniera significativa gli investitori? Come appaiono insufficienti i fondi (cinque milioni di euro) che lo Stato intende mettere a disposizione del nuovo Istituto. Queste considerazioni inducono **De Gregorio** a chiedersi, inoltre, quale sia il fine della Banca del Mezzogiorno. Se si tratta di una banca pubblica che vuole concedere credito alle imprese dove gli istituti privati non rischiano, le risorse sono certamente insufficienti. Se si tratta di una banca che opererà, nella valutazione del rischio, come quelle private, secondo **De Gregorio**, non riuscirà a favorire la messa in moto di un circolo virtuoso per l'economia meridionale. Al momento, quindi, il progetto della Banca del Mezzogiorno appare da perfezionare: le imprese del Sud hanno certamente bisogno di una banca che le sostenga ma questa nuova banca ha bisogno di risorse maggiori per poter finanziare quei progetti che le banche private non accolgono non perché "cattivi" ma perché "il rischio appare troppo elevato se giudicato con i criteri della normativa attuale cui le banche devono attenersi".

Repubblica – Napoli**"Il capitale umano è quello decisivo" di Paolo Frascani (pagg. 1 – 10)**

Per **Frascani** "le risorse che non ci sono è un punto fondamentale nella questione della Banca del Mezzogiorno, ma non il solo". L'obiettivo del governo, con la creazione del nuovo Istituto, è quello di andare incontro alle esigenze dei sistemi produttivi locali per mezzo di un organismo centrale, la banca appunto, che decide i flussi di investimento. In questo scenario dovranno avere un ruolo importante le banche di credito cooperativo che fungeranno da intermediari. Ma, per **Frascani**, "la funzione creditizia è condizione necessaria ma non sufficiente per lo sviluppo del Mezzogiorno". Per trasformarsi in agenti di sviluppo e per aiutare le piccole e medie imprese, le banche, oltre ad erogare il credito, dovranno possedere "una conoscenza sociale, oltre che economica, di mercati e territori, e valutare in tempo reale le opzioni che gli scenari internazionali possono offrire a un Sud che non può restare immobile". Al di là della "più o meno caduca iniziativa del governo – conclude **Frascani** – rimane all'ordine del giorno il tema della valorizzazione delle energie locali". Occorrerà intervenire sulla formazione del capitale umano, una risorsa altrettanto strategica dei flussi di finanziamento che il ministro **Tremonti** intende attivare attraverso la Banca del Mezzogiorno.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Il Denaro

"Banca del Mezzogiorno: D'Antoni, Epifani e FIsac-Cgil contrari" (pag. 11)

Si susseguono i pareri discordanti sulla nascita della Banca del Mezzogiorno. Per **Sergio D'Antoni** "l'operazione rappresenta una colossale perdita di tempo ed una clamorosa presa in giro ai danni dei meridionali". Contrari anche **Guglielmo Epifani** (Cgil) e **Massimo Vellante** (segretario responsabile FIsac- Cgil Campania) mentre **Pasquale Viespoli** (sottosegretario al Welfare) ritiene "la Banca un'occasione concreta di sviluppo".

Roma

"Pmi, sei miliardi per il rilancio", *senza firma* (pag. 10)

Presentato ieri presso il Salone delle Assemblee del Banco di Napoli, l'accordo stipulato tra Banco di Napoli (Gruppo Intesa San Paolo) e le organizzazioni regionali di Confartigianato, Cna, Casartigiani e Confcommercio, il quale prevede la messa a disposizione di un plafond complessivo di 6 miliardi di euro che Intesa San Paolo destinerà alle imprese del settore. Uno degli obiettivi principali dell'accordo è la ristrutturazione del debito, al quale si affianca l'esigenza di migliorare il rapporto tra banca ed imprese. Interventi finanziari mirati alle imprese, processi operativi semplificati per la concessione del credito, coadiuvata da una capillare presenza sul territorio delle strutture delle confederazioni Artigiane e di Confcommercio.

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** si occupa dell'argomento con un articolo *senza firma* a pag. 8: **"Imprese artigiane, da Intesa Sanpaolo 6 miliardi per il rilancio"**.

Il Mattino

"Aumenti Tarsu si allarga il fronte del no" di Luisa Maradei (pag. 30)

I parlamentari del Pdl **Marcello Tagliatela** e **Maurizia Iapicca** hanno presentato un'interrogazione per conoscere il motivo della mancata stipula del contratto di servizio tra il Comune di Napoli e l'Asia. L'iniziativa, presentata ieri a Napoli, rientra tra le manifestazioni di protesta contro l'aumento della Tarsu a Napoli che vede impegnate in prima linea associazioni di consumatori, commercianti e cittadini. "Un aumento iniquo in considerazione della scarsa qualità del servizio – ha spiegato **Tagliatela** – e proprio la mancanza di un contratto di servizio tra l'Asia e Palazzo San Giacomo, circostanza unica in Italia, impedisce all'ente di controllare la qualità del servizio e di incidere sul prezzo".

Anche il **Roma** riporta la notizia con un articolo di *Antonella Scutiero* a pag. 4 della cronaca dal titolo: **"Tarsu, il caso sul tavolo del ministro"**.

Il Denaro

"Grimaldi, in arrivo 26 nuove navi" di Sergio Governale (pag. 20)

Entro il 2011 il gruppo Grimaldi avrà 26 nuove navi. Ad annunciarlo è stato proprio l'armatore partenopeo **Manuel Grimaldi** in occasione del varo ad Ancona, di una nave che andrà a rinforzare i collegamenti con l'Adriatico e la Grecia. Delle 26 navi previste, 15 sono in costruzione in Cina, 11 in Croazia. Intanto il prossimo 14 novembre sarà varata a Castellammare di Stabia la "Cruise Olimpia" destinata ai collegamenti con la Grecia.